

**PERCORSI DI PROMOZIONE
E CURA DELLA SALUTE**
PATHWAYS OF HEALTH PROMOTION AND CARE

5

Direttore

Marco INGROSSO
Università degli Studi di Ferrara

Comitato scientifico

Paul DUMOUCHEL
Ritsumeikan University di Kyoto

Sergio MANGHI
Università di Parma

Pierpaola PIERUCCI
Università degli Studi di Ferrara

Christian PRISTIPINO
Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri

Sandro SPINSANTI
Istituto Giano per le Medical Humanities di Roma

Stefano TOMELLERI
Università degli Studi di Bergamo

Maria Giovanna VICARELLI
Università Politecnica delle Marche

Segreteria di redazione

Enrico MARCHETTI
Università degli Studi di Ferrara

PERCORSI DI PROMOZIONE E CURA DELLA SALUTE

PATHWAYS OF HEALTH PROMOTION AND CARE



La collana intende presentare studi e riflessioni di taglio sociologico e/o interdisciplinare su temi relativi a sistemi, percorsi, professioni e relazioni di cura, per un verso, e a metodi e progetti di promozione della salute e cura di sé, per un altro. Essa vuole esplorare la prospettiva di una nuova ottica complessa e dinamica della salute, capace di favorire la nascita di un nuovo scenario e organizzazione del continuum delle cure, ma anche, al contempo, contrastare le derive contemporanee dell'incuria e della diseguaglianza, dando così nuovo slancio alla visione della salute come bene comune, frutto della collaborazione fra diversi attori, competenze, tecnologie e organizzazioni.

The series intends to present sociological and/or interdisciplinary studies on systems, pathways, occupations and care relationships, for one hand, and on methods and projects for promoting health and self-care, to another. It wants to explore the prospect of a new complex and dynamic view of health, capable of promoting the birth of a new scenario and organization of the continuum of care, but also, at the same time, opposing the contemporary dangers of carelessness and inequality, thus giving new impetus to the vision of health as a commonweal, the result of collaboration between different actors, skills, technologies and organizations.

Classificazione Decimale Dewey:

615.822 (23.) TERAPIE FISICHE. MASSAGGIO TERAPEUTICO

MARCO INGROSSO
ENRICO MARCHETTI
PIERPAOLA PIERUCCI

**I PROCESSI
SALUTOGENICI
ATTIVATI DALLO
SHIATSU**





ISBN
979-12-218-1731-7

PRIMA EDIZIONE
ROMA 18 MARZO 2025

INDICE

- 9 *Presentazione*
- 15 Parte I
MOTIVAZIONI, ATTESE ED ESITI DEI TRATTAMENTI
- 17 Capitolo I
L'indagine e i suoi aspetti metodologici
1.1. Osservare e riflettere sui cicli di trattamento, 17 – 1.2. La
composizione del Diario, 19 – 1.3. Le analisi dei testi, 22.
- 27 Capitolo II
I Diari e i Diaristi
2.1. Numerosità e tenuta dei diari, 27 – 2.2. Caratteristiche dei
partecipanti, 29.
- 33 Capitolo III
Le motivazioni e le aspettative
3.1. Ragioni per rivolgersi allo Shiatsu, 33 – 3.2. Aspettative sul
trattamento, 37.

- 39 **Capitolo iv**
 Riflessioni e valutazioni al termine del percorso
 4.1. Il ciclo dei trattamenti, 39 – 4.2. La relazione di cura, 41 – 4.3.
 La valutazione degli esiti, 43 – 4.4. Riflessioni libere finali, 45.
- 49 **Parte II**
 ANALISI DEI DIARI E COMPARAZIONI DEI PROCESSI
- 51 **Capitolo v**
 L'analisi dei Diari
 5.1. Dai Diari alla Scheda sintetica, 51 – 5.2. I casi e il commento, 54.
- 99 **Capitolo vi**
 I processi salutogenici attivati durante i cicli di trattamento
 6.1. I criteri di valutazione, 99 – 6.2. La classificazione dei casi,
 105 – 6.3. Valutazioni d'insieme e caratterizzazioni dell'interven-
 to shiatsu, 115.
- 125 **Capitolo vii**
 Le riflessioni degli operatori
 7.1. Il percorso formativo, 125 – 7.2. La discussione di gruppo
 sui criteri e sui casi, 126 – 7.3. L'analisi dei casi a “bassa intensi-
 tà”, 153 – 7.4. Valutazioni sui casi a “media intensità”, 157 – 7.5.
 Riflessioni sui casi ad “alta intensità”, 161.
- 173 **Capitolo viii**
 Un confronto fra le due indagini e rilievi finali
 8.1. Periodi d'indagine e soggetti campionati, 173 – 8.2. L'analisi
 dei processi, 175 – 8.3. Considerazioni finali, 179.
- 183 *Bibliografia*

PRESENTAZIONE

Questa pubblicazione presenta i risultati di un'indagine sviluppata in accordo con la Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori (Fisieo) nel quadro del Progetto “*Nuovi Passi per la Professionalizzazione dell'Operatore Shiatsu*” avviato nel 2023. L'indagine si propone di documentare alcuni cicli di trattamento shiatsu visti con gli occhi della persona in trattamento (spesso indicata come “ricevente” dagli operatori), partendo quindi dalle sensazioni, pensieri, esperienze di chi richiede e accoglie il trattamento. Invece di accontentarsi di una intervista o di una narrazione libera del soggetto trattato, si è optato per uno strumento nuovo e inedito: il “*Diario di salute e di cura*” (DSC) realizzato specificatamente per questo tipo di applicazione.

L'indagine qui sviluppata segue quella effettuata nell'autunno del 2021 e pubblicata nel volume *Il contatto che trasforma. Un'indagine sui percorsi di trattamento shiatsu* uscito nel 2023 (Ingrosso e Pierucci, 2023). I risultati della ricerca del 2021/22 sono stati di sicuro interesse perché, per la

prima volta in Italia (e, a quanto ne sappiamo, in Europa), si è andati a osservare dall'interno le pratiche shiatsu e la relazione fra soggetto richiedente e operatore attraverso delle notazioni puntuali effettuate dalla persona in trattamento. Il limite è stato quello di sviluppare la raccolta dei diari in un periodo che è coinciso con un rigurgito dell'epidemia da Covid-19 (dopo che già si era dovuto posticipare di un anno la raccolta prevista originariamente nel 2020). Ciò ha inciso soprattutto sulla numerosità dei diari ritenuti validi, coprendo così solo limitatamente le tipologie di problemi e processi che si potevano ipotizzare. Si è quindi deciso di svolgere una seconda indagine con lo stesso strumento al fine di *migliorare la saturazione* delle situazioni e problematiche di coloro che in Italia si sottopongono ad un ciclo di trattamenti shiatsu. Diciassette sono i casi studiati in questa seconda indagine che – con qualche precauzione (v. Cap. 8) – possono essere sommati alla prima arrivando a circa una trentina di casi. Data una certa tendenziale differenziazione di età, condizione sociale e problematiche fra le due indagini, si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto nel senso di avere ora un panorama piuttosto ampio e variato delle domande principali che si presentano ad uno studio shiatsu. Ciò non toglie che sia possibile in futuro allargare ulteriormente l'indagine per coprire aree e situazioni finora non adeguatamente considerate.

La ricerca qui realizzata è volutamente solo di tipo qualitativo, ossia vuole mantenersi su un livello prettamente esplorativo e non rappresentativo, per cui nulla di sicuro ci dice sulle frequenze statistiche con cui si presentano talune richieste e sulle tipologie di utenti che le avanzano. Una valutazione indiretta era stata da noi avanzata attraverso la ricerca rappresentativa sugli operatori italiani, comparsa nel 2018 (Ingrosso e Pierucci, 2018), che indagava su vari aspetti della relazione

degli operatori shiatsu col pubblico e gli altri interlocutori. L'opzione qualitativa diventa però una ricchezza allorché riesce a fare emergere aspetti sottili e nascosti che le survey solitamente non riescono a toccare, illuminando uno spazio micro-relazionale e i suoi sviluppi nel tempo. È ciò che ci pare sia successo in questo caso, in cui si colgono aspetti come l'evoluzione della domanda nel corso del ciclo di trattamenti, il divenire della relazione di cura fra operatore e soggetto trattato, il ruolo dei processi intervenienti (ossia accadimenti per lo più imprevisi) e delle ecologie d'azione con altri attori posti al di fuori della scena della cura indagata ma su di essa influenti (come medici, psicologi, familiari, operatori di altre pratiche, colleghi di lavoro, ecc.).

Inoltre, lo stesso diario è divenuto un valore aggiunto in talune situazioni, allorché il soggetto ha potuto meglio focalizzare i propri stati d'animo, le domande latenti, i bivi del percorso di vita che si stavano ponendo, sviluppando una maggiore consapevolezza e attivando un dialogo con l'operatore su aspetti fino allora rimasti latenti.

Come si dirà nell'introduzione metodologica, il Diario si compone di tre parti: *una iniziale*, centrata su motivazioni e attese, *una processuale*, che documenta lo svolgersi del ciclo di trattamenti via via che si compie, *una finale*, che riflette sul cammino intrapreso e ne valuta gli esiti. Il DSC è rimasto di esclusiva compilazione e lettura da parte del diarista, senza alcuna interferenza da parte dell'operatore. Esso è stato poi utilizzato in forma del tutto anonima dalla nostra équipe di ricerca allorché l'estensore aveva correttamente compilato la prima parte e almeno due trattamenti.

Lo sviluppo del DSC si è avvalso dell'esperienza specifica del Laboratorio Paracelso dell'Università di Ferrara che già aveva creato e sperimentato negli anni precedenti un

originale *Diario di Salute* (DdS), unico in Italia, a fini prevalentemente didattici e di apprendimento della cura di sé⁽¹⁾. Tale DdS è stato modificato e integrato per realizzare il *Diario di Salute e di Cura* adattandolo all'esperienza del ricevente il trattamento shiatsu.

Nell'esame della scrittura dei diaristi, si deve rilevare che emerge una significativa capacità di ascolto, supporto e trattamento professionale da parte degli operatori coinvolti (che, come detto, sono rimasti all'oscuro di ciò che veniva espresso dalle persone in trattamento nei diari). Queste capacità applicate si sono tradotte in una diffusa soddisfazione espressa dai diaristi per le modalità della relazione di cura sperimentate e per il raggiungimento degli obiettivi posti dai "riceventi" all'inizio del loro percorso. Ciò indica che in Fisieo esiste un'alta professionalità già ora, che – come dicono alcuni testimoni – va fatta conoscere e sperimentare.

Inoltre, ci pare importante sottolineare la documentazione, ottenuta attraverso i diari, dei processi trasformativi, certamente non lineari, che si sono prodotti *durante* i cicli di trattamento, la maggior parte dei quali espressi in modo pregnante dai diaristi. Di qui la scelta di sottolineare nel titolo di questo volume quei *processi salutogenici* – ossia rigenerativi, energetici, di resilienza e miglioramento della qualità di vita⁽²⁾ – che la tecnica shiatsu (direttamente e indirettamente) riesce a generare. A tal proposito, si deve anche sottolineare che il diario non si limitava semplicemente a seguire ciò che era percepito accadere

(1) Per una documentazione sul Diario di Salute si v. Pierucci, 2017; Ingrosso, 2018 (in particolare il cap. X); Ingrosso e Pierucci, 2019b.

(2) Sul concetto di salutogenesi e processi salutogenici si v. i principali scritti del proponente (Antonowsky, 1979; 1996) e alcuni sviluppi più recenti, come Eriksson e Lindstrom, 2008; Mittelmark, Sagy, Eriksson *et al.*, 2017; si v. inoltre il report della VI Conferenza Internazionale sulla Salutogenesi promossa da IUPHE il 17 e 18 giugno 2021: <https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3684>).

durante e dopo i trattamenti, ma chiedeva anche conto di tutto ciò che compiva il soggetto in termini di “cura di sé” in parallelo ai trattamenti. Si è potuto così osservare un significativo processo di attivazione di alcuni soggetti e di “produzione di salute” di tipo più complesso del semplice sottoporsi al trattamento; in tal modo sono emersi anche degli apprendimenti acquisiti dalla persona in trattamento interagendo con le sue varie fonti ispiratrici, e in specie con l’operatore.

Vi è anche da dire che, al di là dei commenti da noi compiuti sulle varie testimonianze dei diaristi (v. Parte II di questo volume), il materiale raccolto si presta ad ulteriori approfondimenti, analisi didattiche, valutazioni da altri punti di vista. Dunque si è ottenuta una documentazione aperta dei processi vissuti dai vari attori della cura e della salute in relazione fra loro, scopo che costituiva uno degli obiettivi principali della ricerca esplorativa e documentale che ci proponevamo. A testimonianza di tali potenzialità, il Cap. 7 riporta i risultati di un modulo formativo sviluppato posteriormente alla conclusione della ricerca che ha messo a confronto un gruppo di operatori coi risultati dell’indagine e fra loro, generando osservazioni inedite emerse dalle rispettive esperienze di cura e indicazioni sui possibili sviluppi del confronto interno e interprofessionale (ossia con altri interlocutori esterni al mondo shiatsu).

Cogliamo l’occasione per ringraziare il gruppo dirigente della Fisieo per la fattiva e sollecita collaborazione all’indagine, così come tutti gli operatori e i diaristi che hanno concorso alla sua riuscita. Gli autori sperano che questo risultato di ricerca possa aiutare gli operatori e insegnanti shiatsu a qualificare sempre più la loro professione e a portarla nel novero delle professioni di salute e cura conosciute e legittimate, chiarendo e documentando ulteriormente le proprie

specificità, che non sono alternative o competitive con quelle mediche e sanitarie, ma costituiscono un autonomo cammino di aiuto capace di sostenere e attivare la persona trattata grazie a strumenti tecnici e di comunicazione corporea, come quelli del contatto pressorio sapientemente effettuato, quelli della relazione di cura, quelli dell'approntamento dello spazio in cui il trattamento si svolge. Ci auguriamo che le indagini da noi effettuate possano contribuire ad una più approfondita conoscenza di questa tecnica sia nel pubblico sia fra i professionisti della cura, nonché a poter essere utilizzate in sede formativa e di apprendimento al fine di irrobustire la professionalità diffusa degli operatori di questa interessante e utile arte corporea.

Ferrara-Parma, 14 dicembre 2024

MARCO INGROSSO
ENRICO MARCHETTI
PIERPAOLA PIERUCCI

La ricerca qui riportata e il volume che la documenta sono state realizzate congiuntamente dagli autori nell'ambito dell'attività del Laboratorio Paracelso dell'Università di Ferrara. Relativamente alla stesura del testo, E. Marchetti ha scritto i Cap. 2 e 3 ed elaborato elettronicamente la documentazione emersa dai Diari, P. Pierucci ha redatto il Cap. 4 e il par. 7.2 e concorso all'organizzazione dell'indagine, M. Ingrosso ha scritto i Capp. 1, 5, 6, 7.1, 8, nonché progettato e diretto lo svolgimento della ricerca. Il cap. 7 è frutto di un'attività formativa e di accompagnamento – coordinata da M. Ingrosso e P. Pierucci – a cui hanno preso parte e contribuito una quindicina di operatori (si v. i nominativi dei partecipanti in nota ai par. 7.3, 7.4, 7.5).